

A BOLOGNA L'ASSEMBLEA OFS DEL CENTRO NORD

Domenica 6 febbraio 2005 si è tenuto a Bologna una importante e partecipatissima assemblea dell'OFS minori centro-nord Italia. L'incontro - richiesto dalle Fraternità Regionali a seguito delle ingiustificate azioni di inglobamento poste in essere dal cosiddetto "Ofs d'Italia" miranti a vanificare la Sentenza della Segnatura - è stato coordinato dalla Ministra Nazionale Argia Passoni. Con l'aiuto di Don Massimo Serretti (docente di Teologia Dogmatica) e di P. David-Maria Jaeger Ofm (docente di diritto canonico) è stata fatta una approfondita lettura teologica e giuridica dei fondamenti dell'Ofs nella Chiesa. Don Serretti, ponendo la sua riflessione nell'orizzonte della dimensione ecclesiale dell'identità cristiana, ha sottolineato come l'identità sia legata all'origine, non nasce da un'affermazione "protocollare", né da un progetto politico o organizzativo. Quando abbiamo a che fare con un soggetto ecclesiale, come il Terz'Ordine, abbiamo sempre a che fare col mistero del corpo di Cristo: "... Voi siete uno in Cristo Gesù". Questa è la vera unità a cui dobbiamo tendere. E l'"unione organica" della Regola Ofs non può essere letta se non in questa correlazione profonda. Dal punto di vista del corpo di Cristo c'è una coesenzialità riconosciuta del nesso tra Primo e Terz'Ordine; intaccare questo nesso significa intaccare l'identità. La modificazione del rapporto tra i Terzi Ordini, comporta la modificazione dei rapporti dei singoli Terzi Ordini con i rispettivi Primi Ordini, poiché nessun legame ha un significato meramente strutturale o legato alle circostanze, ma tutti i vincoli sono "santi". Siamo all'interno di qualcosa che è più grande di noi e a cui dobbiamo rispondere con lo spirito obbedienziale proprio dei figli verso i padri, che trova in Cristo l'esemplare e il maestro.

P. Jaeger ha evidenziato la difficoltà di conciliare la norma del Codice (c. 303) con il modello di una associazione che non sta sotto l'"alta direzione" di un Istituto religioso determinato, quale, per esempio, l'Ordine dei Frati Minori, o l'Ofm Conv., o l'Ofm Capp.. Essere in relazione ad un Istituto religioso determinato appartiene all'essenza del Terz'Ordine contemplato dal Codice. Premessa tale relazione, nulla poi vieterebbe di pensare ad una unione federativa (che significa "alleanza") di più Terzi Ordini della stessa "area", per esempio, quella francescana. Il P. Jaeger ha formulato l'auspicio che si possa tenere uno o più convegni di studio sul senso e sull'applicazione del canone 303, a beneficio di tutti gli interessati, e nell'intento di promuovere una fedeltà integrale alla mente del Legislatore. Quanto alle questioni sorte in tempi recenti, egli ha esortato a provvedere a risolverle, a tutela del Terz'Ordine, senza indugio.

Dopo l'ampia riflessione sul contributo teologico e giuridico, l'Assemblea - sentita la voce delle Fraternità Regionali presenti che con grande dignità stanno mantenendo vivo il discernimento sulla questione come servizio alla verità e stanno al tempo stesso mantenendo viva l'operosità dell'Ofs Minori nelle varie Fraternità - ha espresso alla unanimità un Documento di cui riportiamo alcuni passi:

"Noi ministri, consiglieri e semplici terziari delegati dell'OFS Minori, affermiamo la ferma intenzione di appartenere - e di conservare intatta l'appartenenza - alla Regola di Paolo VI emanata nel giugno 1978 confermandoci Terz'Ordine Francescano Secolare. Chiediamo che il Consiglio Nazionale Ofs Minori tragga la logica conseguenza dall'aggressione in atto, mirante intenzionalmente, in nome dell'unità e della comunione, ad annullare la nostra esistenza nella Chiesa. Nell'accettazione incondizionata della Regola Paolina, non intendiamo mutare in alcun modo le motivazioni fondamentali che guidano il Terz'Ordine Francescano da 800 anni... Confermiamo come tappa necessaria e fondamentale la Professione della Regola senza eccezioni. Vogliamo custodire il legame familiare con il Prim'Ordine nella conferma "dell'Altius Moderamen" come previsto dal (can. 303)... Non possiamo in coscienza dare la nostra adesione ad un francescanesimo secolare portato verso l'abbandono della identità carismatica e canonica di Terz'Ordine in cambio di una sedicente "novità" data per imposizione... Affermiamo che "l'OFS d'Italia" non ci rappresenta e non ci rappresenterà... Riconosciamo la nostra legittima rappresentanza nella Ministra Nazionale OFS Minori e nel Consiglio Nazionale... e diamo loro mandato per gli atti necessari a dissociarsi... Attendiamo l'esecuzione della sentenza da parte della Segnatura e confermiamo la nostra appartenenza obbediente alla Chiesa..."

Il Documento è stato affidato al Consiglio Nazionale che lo ha sottoposto all'Assemblea Nazionale nella seduta del 18/20 febbraio 2005. L'Assemblea lo ha fatto proprio nella precisa e serena coscienza di dover tutelare l'Ofs Minori nel suo insieme da una modalità di aggregazione che nulla ha a che vedere con l'unità ecclesiale, anzi ne corrode la possibilità, e nella convinzione di dover mettere un punto fermo per dedicare tempo ed energie al servizio che l'Ofs deve alla Chiesa e al mondo. Ampia e dettagliata informativa sarà data al riguardo nel numero speciale in preparazione per il mese di aprile.

Alfredo Atti

